



[ROMA]

Schiavizzavano 2 donne, presa famiglia serba

Una famiglia serba, Dragan e Mira Djorgevic (moglie e marito) nonché i figli Saban e Goran, è accusata di riduzione in schiavitù e violenza sessuale, per aver sottoposto a continue vessazioni fisiche e morali due ragazze, di cui una minorenni. Le donne sono state a lungo minacciate e costrette al furto e all'accattonaggio.

[AGRIGENTO]

Immigrata somala partorisce su un gommone

Una donna somala ha partorito una bambina su un gommone che trasportava una quarantina di clandestini, a 13 miglia a Sud di Lampedusa. Il parto è avvenuto circa un'ora prima dell'arrivo della Guardia Costiera. L'unità della Capitaneria ha immediatamente trasferito la mamma e il neonato nel vicino Poliambulatorio.

[CASSAZIONE]

Onofri, confermata condanna per pornografia

Paolo Onofri, papà del piccolo Tommaso ucciso a Casalbaroncolo (Parma) nel 2006, è stato condannato dalla Corte Suprema per detenzione di materiale pedopornografico. Si tratta di 391 documenti informatici, brevi film e foto, scaricati da internet che l'uomo custodiva nel suo computer.

Al Tribunale di Venezia

Il dramma della carta igienica

Non ci sono i cancellieri e le toilettes sono sguarnite: il Presidente del palazzo chiede di lavorare meno

■■■ MATTEO MION
VENEZIA

■ Che meraviglia: s'inizia a fare sul serio. Terminati gli inconcludenti piagnistei di "democratica" memoria, è all'opera un nuovo Silvio. Tolti dalle scatole gli ancor più inconcludenti residui del fu scudocrociato, il nuovo esecutivo ha iniziato con il piede giusto. Poche promesse, scienza delle difficoltà economiche, bilanciate da un risolutivo piglio decisionista. Particolarmente apprezzabile la costituzione di un ministero ad hoc per la semplificazione legislativa: segnale inequivocabile della piena consapevolezza del marasma-giustizia. Ottima l'intenzione manifestata di sanzionare penalmente la clandestinità.

FORZA MARONI

Il concetto è semplice: chi s'intromette senza autorizzazione in casa altrui, paga danno, nonostante le precie vaticane, i deliri del fucliere Zampato e le ostruzioni del rosso Colle. Ostruzioni sì, perdoni Presidente, ma, stante la dilagante delinquenza straniera e i conseguenti roghi xenofobi, era questa una delle poche volte che sussistevano veramente i presupposti di necessità ed urgenza costituzionale (art. 77) necessari per provvedere con decreto legge. Lei, invece, si è messo di tra-

verso: assumendo una posizione non comprensibile giuridicamente (in Italia il decreto legge è oltremodo abusato anche per legiferare sulle quiete squilibri), ma solo politicamente. In ogni caso, se non oggi, domani il reato di clandestinità sarà legge: forza Maroni. Avanti tutta. Qui, però, nasce il problema: perché chi è chiamato ad applicare le norme, e quindi a garantirle ai cittadini l'efficacia, è al collasso.

LA DIFESA

Le migliori leggi del miglior Parlamento rimangono poi lettera morta se il braccio della magistratura non segue la mente legislativa.

I tribunali patrii languono

nella miseria: mancano stenografi, cancellieri e fin anche la carta igienica delle toilettes.

Dichiara il presidente lagunare Passanante, per giustificare la circolare che ha provocato una veemente levata di scudi dell'avvocatura locale:

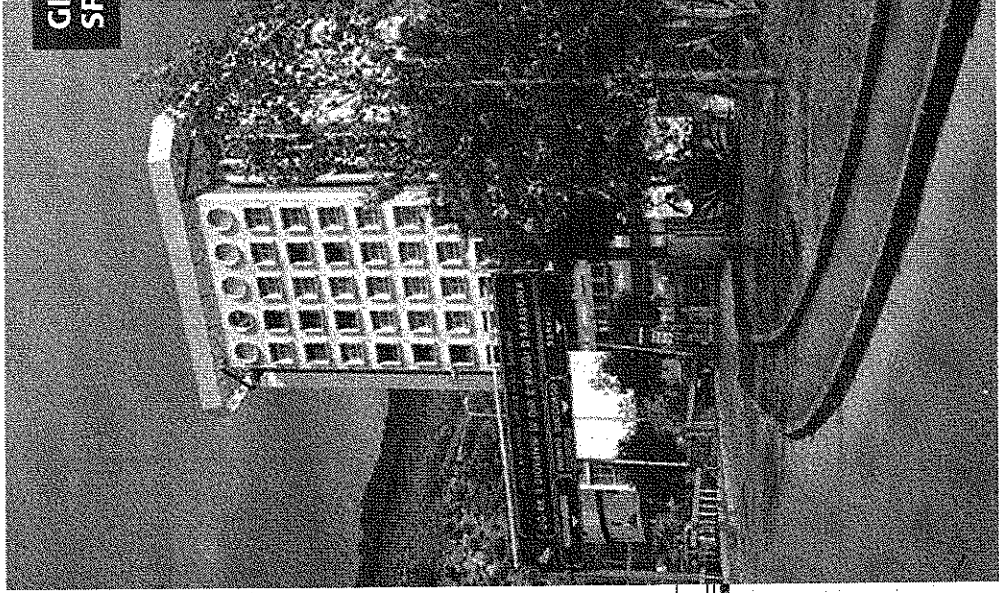
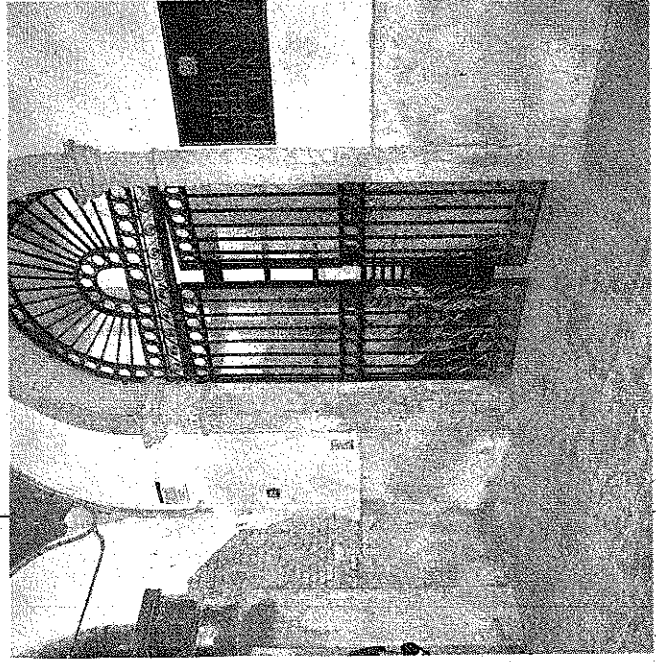
«A che serve fare duecento sentenze al mese, se poi non c'è chi le batte al computer?». Un'idea mi permetto di suggerirla, eminenza. Vista la grave difficoltà economica in cui versa il paese tutto, che ne dice se sprechiamo l'ardore intellettuale delle toghe per battersi da soli qualche sentenza al computer? Almeno i

più giovani che con la tecnologia hanno dimesticato: un simposio in meno per una sentenza in più. Che ne dice Presidente? Qui o ci rimbocchiamo tutti le maniche o la baracca va a fondo.

OLIO DI GOMITO

Fate come noi disgraziati leghisti che in udienza vi scriviamo i verbali senza fare una piega, sempre proni e finanziari, che ossequiosi, pena il vostro bastone. Sono avvocato, figlio di avvocato: papà, a oltre settantadue primavere, ha imparato a scrivere col pc perché le segretarie non son mai troppe

e il lavoro, fortunatamente, abbonda. Volenti o nolenti, ci tocca l'olio di gomito. Mi credda, è un lubrificante straordinario: funziona che è una meraviglia. D'altronde - mi ha sempre detto - hai voluto la bicicletta? Pedala. E allora quante serate ho pedalato sino a notte fonda: le segretarie a quell'ora, nella più pudica delle ipotesi, erano già nanna da un pezzo. Caro Passanante, faccia pedalare insieme a noi anche un po' di ermellini, il movimento è più salutare dei cenacoli. Gli italiani ve ne saranno sicuramente grati, i rom forse un po' meno.



**GIUSTIZIA IN PANNE
SPRECHI IN OSPEDALE**

L'ingresso del Tribunale di Venezia dove il presidente ha chiesto ai giudici di lavorare meno a causa della carenza di cancellieri. Ma nei nostri Tribunali manca di tutto, perfino la carta igienica. Accanto, l'ospedale di Salerno, "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona", dove un bimbo di otto mesi è morto di meningite perché manca il reparto di rianimazione pediatrica. Nessuna struttura per i piccoli in gravi condizioni, anche se nell'Asl di riferimento in un biennio, sono stati sperperati circa 7 milioni di euro in telefonate. Fotogramma

All'ospedale di Salerno

Manca la rianimazione pediatrica Muore di meningite a otto mesi

■■■ PEPPE RINALDI
SALERNO

■ Si può morire ad 8 mesi solo perché nell'ospedale della tua città manca il reparto di rianimazione pediatrica? Sì, è possibile. Anche se nell'Asl di riferimento in un biennio hanno sperperato circa 7 milioni di euro in telefonate? Sì, anche questo è possibile, drammaticamente possibile.

Dalle 13 di ieri pomeriggio il cuore del piccolo Iacopo Pio Conte, salernitano, ha cessato di battere. È stato un paio di giorni in coma, intubato, nella speranza che quella meningite che l'aveva improvvisamente aggredito cedesse il passo all'istinto di sopravvivenza: purtroppo non è andata così e, accanto alla tragedia di due genitori ancora

che la Rianimazione pediatrica. Il che, nella seconda città della seconda regione italiana, la Campania, non è cosa da poco.

I medici decidono di trasferire il piccolo Iacopo Pio presso il Santa Maria della Speranza. L'ospedale di Battipaglia dove la Neonatologia contemplerebbe attrezzature in grado di fronteggiare la situazione. Arriva in ambulanza, dietro di lui genitori, sempre più disperati. A Battipaglia gli riservano una stanza, addirittura il personale dà qualche lieve speranza: «È meningite da pneumococco non da meningococco che è quasi sempre letale, oltre che infertiva. State tranquilli, nessuno ne può esser stato infettato».

Un sorriso sospeso a metà sulle labbra di un padre e di una mamma visibilmente sconvolti. Il piccolo

bionici, il coma è indotto dai medici al fine di ridurre l'assorbimento batterico degli organi vitali. Il suo petto si gonfia e si sgonfia seguendo il ritmo del respiratore, è totalmente isolato e soltanto i parenti più stretti hanno potuto avvicinarsi per l'unica ora prevista dal rigido protocollo.

E così è stato per circa cinquantasette ore fino a ieri quando, all'ora di pranzo, il piccolo Iacopo Pio è volato in cielo. Non ce l'ha fatta. Lo stesso primario del reparto Infetti di Salerno, dottor Mazzei, l'ha detto a chiare lettere: «Il bimbo aveva bisogno di una rianimazione pediatrica, reparto che attualmente manca nel nostro ospedale. È un'esigenza prioritaria evidenziata nel nuovo Atto Aziendale, un servizio irrinunciabile».

Un sindacalista del "Ruggi d'Aragona", Carmine De Chiaro, invece, va all'attacco: «La rianimazione pediatrica c'era e non si capisce perché l'abbiano poi soppressa. Di certo c'è che alcuni medici continuano a percepire o stipendio per quella funzione. È ora di far luce». Circo stanza che lascia presagire un balme polemico fuori dall'ordina-

■■■ LA MALATTIA

CHE COS'È

La meningite è un'infiammazione delle membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale.

L'ORIGINE

La malattia è di origine infettiva e può essere virale, batterica o causata da funghi. La forma virale è più comune: di solito non ha conseguenze gravi e si risolve in 7-10 giorni. La forma batterica è più rara ma più seria e può avere conseguenze fatali.

IL CONTAGIO

La malattia è contagiosa solo nella fase acuta dei sintomi e nei giorni immediatamente precedenti la